

Dopo anni di totale abbandono la Regione ha deciso di mettere in vendita l'hotel Europa e villa Hausbrandt

# All'asta due gioielli della riviera

*L'albergo era stato al centro di un lungo contenzioso giudiziario, ora sbloccato*

Le stime si aggirano rispettivamente sui dieci e sui sei miliardi

L'Hotel Europa di marina di Aurisina e l'ex Villa Hausbrandt di Miramare andranno all'asta. La decisione è stata presa dalla giunta regionale nell'ultima seduta. Per l'hotel (gravato dal problema della bonifica dell'amianto) la stima si aggira sui 10 miliardi, mentre la base d'asta per la villa dovrebbe essere fissata fra i 5,5 e i 6 miliardi.

Si sbloccano così - sempre che si trovino gli acquirenti - due situazioni di stallo che da anni vedono inutilizzati prestigiosi immobili della riviera triestina. «Villa Hausbrandt - spiega l'assessore regionale alle Finanze Ettore Romoli - era diventata inutile per i fini di rappresentanza per i quali era stata acquistata nel '91, dato che la sede di piazza dell'Unità assolve più che egregiamente anche a questo scopo».

La più complessa vicenda dell'Hotel Europa (chiuso dal '91) è stata sbloccata dalla magistratura. Poiché la società romana Europa Inn Hotel, che aveva preso in affitto l'immobile dalla Regione all'inizio del '93, non risultava in regola con il pagamento dei canoni e con i previsti lavori di ri-

strutturazione, tre anni fa la Regione aprì un contenzioso giudiziario.

Nel dicembre '96 la Regione chiese così all'autorità giudiziaria di intimare lo sfratto alla società Europa Inn Hotel, con l'obiettivo di recuperare l'immobile e quindi l'autonomia contrattuale verso possibili acquirenti.

La vertenza si è risolta solo da poco. Il tribunale ha dato ragione all'amministrazione regionale, che ha così ottenuto di riavere l'albergo nelle sue disponibilità. Da ciò alla decisione di metterlo all'asta il passo è stato breve.

Ma quale potrà essere il futuro dell'ex sede della scuola alberghiera dell'Irfop, trasferita qualche anno fa a Grado? I costi per riaprirlo non sono certo contenuti. Oltre al prezzo d'acquisto (attorno ai 10 miliardi, come si diceva), secondo i tecnici alcuni miliardi sono necessari per la bonifica degli isolamenti in amianto e diversi altri per la ristrutturazione.

In totale una stima di 25 miliardi (l'ha fatta un imprenditore che intendeva acquisire l'hotel, ma è stato bloccato dal livello dei costi). Il gioco, peraltro, dovrebbe valere la candela. E per almeno due motivi: la cronica carenza di posti letto a Trieste e dintorni (e lo

si è visto anche di recente, nel periodo della Barcolana), e la frequente richiesta che i turisti fanno all'Apt di un albergo con spiaggia annessa. E l'Hotel Europa è l'unico a disporre di una spiaggia privata.

Sul piano urbanistico poi non ci sono problemi. «Il nuovo piano regolatore - spiega il sindaco di Duino-Aurisina, Marino Vocci - mantiene la destinazione alberghiera, o per un cen-

La villa era stata acquistata nel '91 per essere destinata a sede di rappresentanza

## Si fa avanti il Centro di fisica

L'ex Villa Hausbrandt avrebbe dovuto essere ristrutturata dalla Regione, per divenirne sede di rappresentanza entro quest'anno. Così, almeno secondo le assicurazioni for-

nione un anno fa era già stata di diverso avviso. Tra le due ipotesi - la vendita e la ristrutturazione - alla fine ha prevalso la prima.

La villa è proprietà della Regione dal 1991, che l'acquistò per circa due miliardi, con lo scopo di farne una foresteria, sede di rappresentanza e anche di convegni.

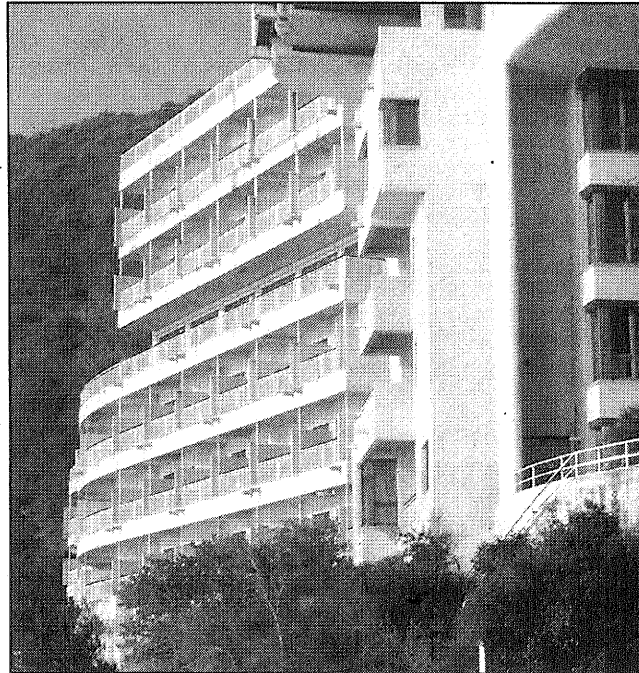
Una prima ristrutturazione partì subito dopo l'acquisto, e dopo tre anni la parte di lavori conclusa riguardava solo il piano terreno e il primo piano. In quel periodo il completamento della ristrutturazione fu valutato in mezzo miliardo e un anno di tempo. E ciò senza contare la risistemazione dell'ampio parco (11 mila metri quadri) già allora in condizioni di degrado.

Un concreto interesse per la villa (ma non si sa se in termini di acquisto vero e proprio) è stato manifestato qualche mese fa alla Regione da parte dell'Accademia delle scienze del Terzo mondo, «emana-

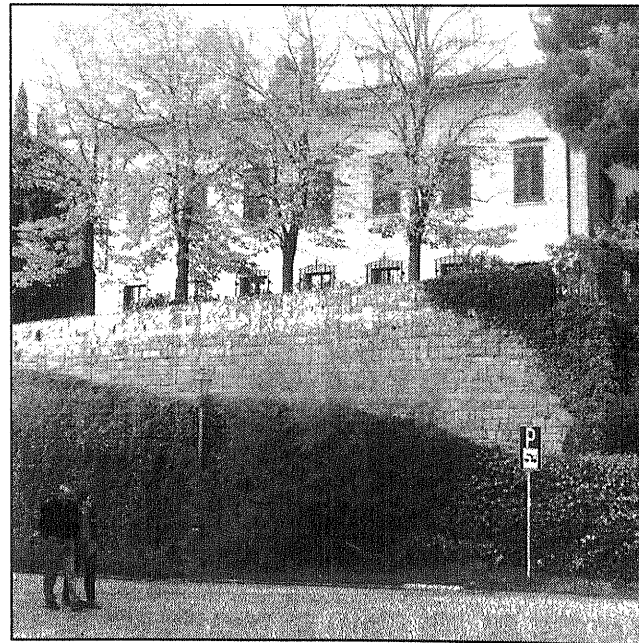
zione» del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare e da una quindicina d'anni motore della cooperazione scientifica e tecnica fra i Paesi in via di sviluppo e quelli industrializzati.

L'Accademia è alla ricerca di una sede permanente, e per questo qualche mese fa ha chiesto alla giunta regionale di essere aiutata nel trovarla. Ufficialmente non si parla di Villa Hausbrandt, ma le indiscrezioni che circolano confermerebbero una richiesta in questo senso.

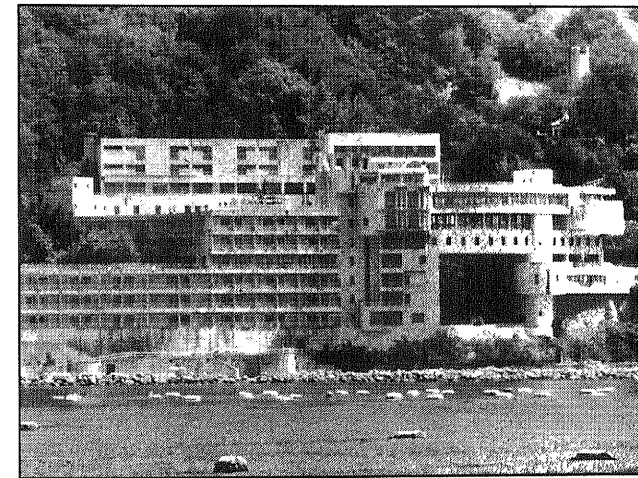
Sta di fatto, comunque, che un appello a sostegno della richiesta è stato inviato al presidente della Regione, Antonione, da parte dei membri italiani dell'Accademia, fra i quali figurano nomi di assoluto rilievo come quelli di Rita Levi-Montalcini, Carlo Rubbia, Antonino Zichichi, il presidente del Centro di Fisica Miguel Virasoro, Paolo Budinich, Arturo Falaschi, Nicola Cabibbo e Umberto Colombo.



Uno scorcio della facciata dell'Hotel Europa.



La Regione metterà all'asta anche villa Hausbrandt.



L'Hotel Europa (qui in una foto dal mare) va ora all'asta.

tro di formazione o direzionale. Non vogliamo precludere alcuna possibilità pur di vedere recuperato l'immobile».

Giuseppe Palladini

nite dall'allora assessore regionale alle Finanze, Michele Degrossi, nel febbraio '98. Ma la nuova giunta guidata da Anto-